

Rapporto di minoranza sul MM no. 64/10 : Bilancio consuntivo 2009 del Comune di Losone

I. INTRODUZIONE

Un fatto positivo è che dopo un paio di anni in cui si erano registrati dei ritardi nella presentazione dei conti consuntivi si è tornati ad evadere gli stessi in primavera : ciò lascia ben sperare sulla possibilità che anche per quanto riguarda i conti preventivi si rientri nei tempi normali, cominciando con l'evadere entro la fine di quest'anno i conti preventivi 2011.

Di negativo vi è invece la frase contenuta alla pagina 2 del Rapporto di revisione relativo ai conti consuntivi 2009 allestito dalla Interfida Revisioni e Consulenze SA, e più precisamente : "non disponendo al momento della revisione del messaggio municipale completo accompagnante i conti consuntivi 2009, non siamo in grado di esprimere un giudizio in merito all'esistenza e completezza della documentazione da allegare ai conti consuntivi". Ma come ? Quale attendibilità attribuire a un controllo effettuato da una società che al momento della revisione non dispone di tutta la necessaria documentazione ? Pur riconoscendo alla stessa il merito di aver segnalato questa lacuna nel suo rapporto ci si potrebbe anche chiedere se il Comune non debba ridurre l'onorario per una revisione incompleta (considerato che per la revisione dei conti 2008 la fattura era ammontata a 13'450 franchi).

Il significato politico dell'approvazione dei conti consuntivi

Come già ho avuto modo di ricordare a più riprese negli scorsi anni, approvare i conti consuntivi di un Comune significa per un Consiglio comunale assumersi la responsabilità finanziaria e amministrativa della gestione di un determinato esercizio, liberando nel contempo il Municipio e i suoi singoli membri da ogni responsabilità per quanto riguarda l'aspetto politico amministrativo. L'approvazione dei conti ha insomma il significato di un'adesione incondizionata alla conduzione della gestione comunale e può assumere il carattere di un vero e proprio voto di fiducia, come ben spiega Eros Ratti alle pagine 132/133 del manuale-commentario "Il Comune" (primo volume).

Fin dal suo ingresso sulla scena politica losonese, il gruppo politico del Guastafeste, che io rappresento in questa commissione, non ha mai approvato né i conti preventivi del Comune né tantomeno quelli consuntivi, e ciò sia quando questi conti si chiudevano con delle cifre nere e , a maggior ragione, sia quando si chiudevano con delle cifre rosse (cioè sempre dal 2003 in poi) .

Perché non abbiamo mai approvato i conti ? Semplicemente per il fatto che non abbiamo condiviso molte delle scelte politiche e finanziarie operate dal Municipio e dal Consiglio comunale , ma anche perché nell'ultimo decennio molte delle proposte da noi presentate o condivise sono state bocciate, per cui non vedevamo il motivo di assumerci responsabilità finanziarie e politiche per una conduzione della gestione comunale che non condividevamo, e di avallare con un voto di fiducia l'operato del Municipio.

Qualche esempio ? Nel 1998 il Municipio e la maggioranza del CC respinsero la proposta presentata da 3 consiglieri (fra cui il sottoscritto) di introdurre la tassa sul sacco : proposta che se accettata allora avrebbe fatto risparmiare all'incirca 3 milioni di franchi al Comune. Qualche anno dopo il Municipio respinse la nostra proposta di mettere a pubblico concorso la progettazione della nuova Scuola dell'infanzia e per questo motivo fummo gli unici a votare contro un progetto i cui costi sono poi esplosi con conseguenze che si faranno sentire a lungo sulle finanze del Comune. Senza dimenticare poi che siamo stati gli unici ad opporsi alle eccessive deleghe decisionali attribuite al Municipio in materia di investimenti e che ci siamo visti respingere numerose proposte atte a rilanciare l'economia grazie al turismo e numerose

proposte di risparmio che in parte sono poi state ripescate a frittata ormai fatta e in parte (specie per quanto concerne i costi del personale) non si è avuto finora il coraggio di affrontare con la decisione che l'urgenza della situazione avrebbe richiesto. E aggiungerei pure che da anni criticiamo la poco lungimirante politica del moltiplicatore d'imposta, tant'è vero che già nel 2007 avevamo presentato un ricorso (attualmente davanti al TRAM) tendente a far sì che in Ticino – come del resto avviene in tutta la Svizzera - la decisione di fissare il moltiplicatore spetti ai Legislativi e non agli Esecutivi.

La nostra opposizione ai conti preventivi e consuntivi del Comune è dunque stata il frutto di un ragionamento politico logico, motivato e coerente. E inoltre negli ultimi anni era in linea con quanto sancito dall'articolo 2 del Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni, il quale recita che "il conto di gestione corrente deve essere pareggiato a medio termine". Considerato che per "medio termine" si intende un periodo di **4 anni** e considerato che negli ultimi 7 anni (dal 2003 al 2009) le finanze del Comune si sono chiuse fortemente in rosso con un deficit totale di ben 8'852'000 franchi (!), è francamente **inammissibile** che si possa continuare ad approvare dei conti – come quelli oggetto del presente rapporto o quelli preventivi per il 2010 votati pochi mesi fa – che si chiudono con deficit di diverse centinaia di migliaia di franchi.

La serie nera dei deficit era iniziata nel 2003. Ecco le cifre nel dettaglio di questi disavanzi (arrotondati) :

2003 : 539'000 franchi (con un moltiplicatore al 65%) – capo dicastero finanze PPD
2004 : 1'467'000 franchi (con un moltiplicatore al 70%) - capo dicastero finanze PLR (da aprile)
2005 : 1'598'000 franchi (con un moltiplicatore al 75%) – capo dicastero finanze PLR
2006: 1'057'000 franchi (con un moltiplicatore al 75%) – capo dicastero finanze PLR
2007: 1'856'000 franchi (con un moltiplicatore al 75%) – capo dicastero finanze PLR
2008: 1'823'000 franchi (con un moltiplicatore all' **85%**) - capo dicastero finanze PPD (da aprile)
2009: 512'000 franchi (con un moltiplicatore al **90%**) – capo dicastero finanze PPD
(2010: ca. 600'000 franchi, con un moltiplicatore al **90%** : deficit preventivato)

Conseguenza di questo "malandazzo" : **il capitale proprio è sceso da 13,4 milioni del 2003 a 5,1 milioni del 2009 !**

Chi approva i conti consuntivi se ne assume la responsabilità : ad esempio la Sinistra...

Chi imperterrito da anni continua ad approvare questi conti in rosso, e si appresta a farlo anche in questa occasione, deve poi coerentemente assumersi le proprie responsabilità politiche per queste scelte e per le conseguenze che le stesse hanno sulle finanze del Comune. A tal proposito, tanto per far capire cosa intendo, faccio un esempio concreto. Nel numero speciale del suo giornaleto "Nero su bianco" del febbraio scorso, dedicato ai referendum lanciati contro i tagli nel settore sociale, la Sinistra ha scritto che i problemi di bilancio del Comune sono da ricercare (fra le altre cause) *"nella scelta del Municipio di non mettere fieno in cascina negli anni buoni : quando i conti chiudevano in positivo si è preferito ridurre il moltiplicatore fino al 65% e fare ammortamenti straordinari, rinunciando a costituire riserve che oggi sarebbero state preziose ed avrebbero potuto evitare scelte draconiane come i tagli nella socialità"*.

Ebbene, la Sinistra che ora rinfaccia al Municipio certe scelte finanziarie effettuate in passato, dimentica che quelle scelte furono da essa sempre avallate a livello di conti consuntivi, e quindi dovrebbe perlomeno recitare il mea culpa prima di scaricare ad altri responsabilità che sono anche sue. Nell'ultimo decennio, per quanto io abbia potuto accertare, solo in tre occasioni la Sinistra non aveva approvato i conti del Comune, ma si trattava sempre dei conti preventivi. Nel 2002, anno in cui il moltiplicatore d'imposta venne abbassato al 65%, non approvò per protesta i conti preventivi 2003 (ma poi incoerentemente approvò i consuntivi 2003 avallando così le scelte operate dal Municipio) ; sette anni dopo votò contro i conti preventivi 2009 per protesta contro alcune misure di risparmio votate dal CC (e vedremo se anche questa volta approverà i consuntivi dello stesso anno) e nel febbraio di quest'anno ha votato contro i preventivi 2010 per protesta contro il taglio di due aiuti sociali comunali.

Oggi come oggi, dunque, il gruppo del Guastafeste è oggettivamente l'unico che può affermare di non avere responsabilità nella cattiva gestione del Comune ed è l'unico che possa **con coerenza** criticare l'operato del Municipio in passato, e ciò non perché sia il più bello o il più bravo ma per il semplice fatto che è l'unico a non aver mai approvato i conti negli ultimi dieci anni !

E anche in futuro continueremo a opporci almeno fino a quando il Municipio non si deciderà a presentare dei conti che chiudano in pareggio o almeno con dei disavanzi contenuti, e ciò **soprattutto** mediante dei tagli alle uscite, ma se ciò non dovesse bastare anche mediante un adeguamento della pressione fiscale (imposte e tasse).

II. NEL MERITO DEI CONTI CONSUNTIVI 2009

Fatta questa lunga ma necessaria introduzione a giustificazione della proposta di non approvare i conti consuntivi del Comune per il 2009, ecco qualche altra considerazione.

Consuntivi migliori del previsto... ma grazie all'aumento del moltiplicatore d'imposta...!

Negli scorsi giorni il Municipio aveva organizzato una conferenza-stampa per presentare i conti consuntivi del Comune per il 2009. Ebbene, un po' tutti i giornali hanno parlato di segnali incoraggianti, di conti che chiudono meglio del previsto e di consuntivi che smentiscono i preventivi, e ciò per il semplice fatto che invece del deficit di poco più di un milione previsto per il 2009 si è registrato un deficit di "soli" 512'000 franchi ! Nessun giornalista ha però rimarcato che conti preventivi erano stati allestiti sulla base di un moltiplicatore d'imposta all'85%, mentre che il moltiplicatore per l'anno in questione è poi stato aumentato al 90%, per cui se i conti consuntivi sono migliorati rispetto ai preventivi ciò non è dovuto a una politica di "rigore e di coerenza" bensì all'aumento della pressione fiscale. Difatti se si fosse mantenuto un moltiplicatore dell'85%, come previsto in sede di preventivi, i conti del 2009 si sarebbero chiusi con un deficit di almeno 1'100'000 franchi. Altro che risultati incoraggianti, dunque !

Colgo l'occasione per ricordare che nel mio rapporto di minoranza del 28 marzo 2009 sui conti preventivi del Comune per il 2009 avevo contestato la previsione del Municipio di voler mantenere il moltiplicatore all'85% e avevo dedicato un capitoletto a questo argomento sottolineando l'urgenza e la necessità di aumentare il moltiplicatore al 90% perché era l'unica possibilità per tentare di rientrare nelle cifre nere, e anche per non perdere preziosi contributi dal **fondo di livellamento intercomunale** (che per l'appunto eroga contributi in base anche al livello del moltiplicatore d'imposta, e dal quale nel 2009 il Comune per la prima volta ha ricevuto 657'000 franchi). Sempre in quel rapporto avevo invitato il Consiglio comunale a respingere i conti (che prevedevano un deficit milionario) e ciò allo scopo di *"far pressione sul Municipio affinché applichi un tasso di moltiplicatore d'imposta idoneo alla situazione"* e avevo aggiunto *"è tempo che anche questo Legislativo, troppo spesso "passivo" quando si trattava di dare indicazioni al Municipio sulla politica finanziaria da seguire, si assuma le proprie responsabilità"*.

Durante il dibattito sui conti preventivi per il 2009 svoltosi nella seduta di Consiglio comunale del 6 aprile 2009 ero nuovamente intervenuto in qualità di capogruppo affermando testualmente : *"... dire che la situazione è grave e che volenti o nolenti il moltiplicatore d'imposta dovrà ancora essere adeguato non significa fare le cassandre o l'uccello del malaugurio, ma fotografare la realtà delle cifre e dimostrare di aver capito che urge prendere dei provvedimenti"*. Purtroppo non venni creduto e il Consiglio comunale approvò i conti dimostrando ancora una volta di non voler assumersi le proprie responsabilità negli indirizzi da dare alla politica finanziaria del Comune e di non aver capito la realtà delle cose che dalle cifre traspariva chiaramente. E' vero che poi il Municipio ci è arrivato da solo a capire che il moltiplicatore doveva essere aumentato al 90%, ma che tristezza vedere un Consiglio comunale che va a rimorchio dell'Esecutivo e che non sa assumersi le proprie responsabilità, salvo poi prendersela con il Municipio quando le cose non vanno bene.

Gettito fiscale : oltre 2 milioni di franchi in meno del previsto !

Un'altra importante considerazione che traspare da questi conti è legata al **gettito fiscale per il 2009** (che non è ancora definitivo). Ebbene, anche in questo caso il sottoscritto si è dimostrato assai più lungimirante e più prudente del Municipio. Difatti nel mio summenzionato rapporto di minoranza avevo scritto che con la crisi economica in atto vi era da attendersi *"un calo di almeno mezzo milione di franchi del gettito fiscale"* e non – come invece previsto dal Municipio – addirittura un aumento. I fatti non solo mi han dato ragione ma addirittura si sono rivelati ben peggiori delle mie già fosche previsioni.

Ad esempio, per quanto riguarda il gettito fiscale delle persone fisiche (cioè le imposte pagate dai losonesi al Cantone) il preventivo 2009 (cfr. MM no. 23 del 10.2.2009, pag. 24) prevedeva un incasso di 12'377'412 franchi ; nel Piano finanziario 2010-2013 allestito nel gennaio 2010 tale importo venne corretto in 11'541'200 franchi per poi scendere a quota 11'444'444 nel messaggio sui consuntivi 2009 (cfr. MM no. 64 del 27.4.2010, pag. 36) . **Cioè ben 932'968 franchi in meno rispetto a quanto era stato preventivato !!!**

Le cose sono andate anche peggio per quanto riguarda il gettito fiscale delle persone giuridiche. Il preventivo 2009 prevedeva un incasso di 1'966'025 franchi, poi ridotto a 1'050'000 nel Piano finanziario 2010-2013 e sceso ulteriormente a 711'111 franchi nel messaggio sui conti consuntivi 2009. **Cioè ben 1'254'914 franchi in meno rispetto a quanto era stato preventivato!!!**

In totale dunque le previsioni sul gettito fiscale si sono rivelate di ben 2'187'882 franchi superiori alla realtà !

E per fortuna che il fabbisogno da coprire tramite imposte per il 2009 è risultato inferiore di quasi 1,6 milioni di franchi rispetto al previsto (grazie a una diminuzione di certe uscite e all'aumento di certi ricavi) altrimenti a quest'ora ci ritroveremmo con un moltiplicatore d'imposta aritmetico ben superiore al 100% .

Se il Municipio fosse stato meno ottimista nel valutare gli introiti fiscali, è possibile ed anzi probabile che al momento di approvare i preventivi 2009 , di fronte a un deficit ben superiore rispetto a quello che era stato presentato, il Consiglio comunale avrebbe approvato già per il 2009 una serie di tagli alla spesa che invece furono bocciati, o rinviati al 2010 o limitati nella loro entità (come ad esempio l'aiuto complementare comunale che venne ridotto del 30% anziché essere azzerato come chiedeva il Municipio). Ciò dimostra come le eccessivamente ottimistiche previsioni di introiti fiscali del Municipio possono indurre tutti a credere che la situazione sia più rosea di quella che invece è, con il risultato di rinviare nel tempo quelle misure di risanamento che invece andrebbero adottate con urgenza e in modo più incisivo.

Calo del gettito fiscale : necessario aggiornare il Piano finanziario

Ed è da un pezzo che il sottoscritto , voce nel deserto, critica l'eccessivo ottimismo del Municipio nel calcolare il gettito fiscale, sia per quanto riguarda i conti preventivi e sia per quanto riguarda i Piani finanziari . A tal proposito rinvio alla lettura del mio rapporto di minoranza del 29.1.2010 sui conti preventivi 2010, e più precisamente dei capitoli intitolati *"Previsioni sui gettiti fiscali sempre troppo ottimistiche e fuorvianti"* e *"Gettiti fiscali sovrastimati per il 2009 e il 2010 con conseguente aumento dei deficit?"*).

Per avere un miglior sguardo d'assieme sulla situazione ecco la tabella sul gettito fiscale cantonale (*) dei losonesi dal 1998 in poi:

(*) Il gettito fiscale cantonale corrisponde alle imposte pagate dai losonesi al Cantone. Per calcolare le imposte incassate dal Comune occorre applicare il moltiplicatore d'imposta al gettito cantonale (es. nel 2005, con un moltiplicatore al 75%, il Comune ha incassato il 75% di 12'481'000 franchi, pari a 9'360'000 franchi, a cui vanno aggiunte l'imposta immobiliare e l'imposta personale).

	Persone fisiche	Persone giuridiche	Totale
1998 :	11'087'000	1'522'000	12'609'000
1999 :	11'296'000	1'605'000	12'901'000
2000 :	11'338'000	4'839'000	16'177'000
2001 :	11'518'000	6'915'000	18'433'000
2002 :	11'485'000	3'969'000	15'454'000
2003 :	10'347'000	2'154'000	12'501'000
2004 :	10'550'000	1'123'000	11'673'000
2005 :	10'489'000	1'992'000	12'481'000
2006 :	11'160'000	2'212'000	13'372'000
2006 B :	11'352'000	2'198'000	13'550'000
2007 : presunto	(11'333'000)	(2'153'000)	(13'486'000)
2008 : presunto (1)	(11'539'000)	(1'062'000) ?	(12'601'000)
2009: presunto	(11'444'000)	(711'000)	(12'155'000)
2010 : Piano finanziario	(12'000'000)	(1'200'000)	(13'200'000)
2011 : Piano finanziario	(12'240'000)	(1'330'000)	(13'570'000)
2012 : Piano finanziario	(12'485'000)	(1'460'000)	(13'945'000)
2013 : Piano finanziario	(12'734'000)	(1'690'000)	(14'424'000)

Osservazioni:

(1) Nel MM 131 dell'11.12.2007 sui conti preventivi 2008 il gettito delle persone fisiche per il 2008 era stato stimato in 11'696'000 franchi e quello delle persone giuridiche in 2'258'000 franchi. Nel MM 23 del 10.2.2009 sui conti preventivi 2009 gli importi presunti per il 2008 vennero corretti in 12'029'000 per le persone fisiche e 1'991'000 per quelle giuridiche e nel MM 41 del 1.9.2009 sui conti consuntivi 2008 si è informato che per quell'anno si è dovuto correggere il trend positivo del 2007 con una diminuzione di circa 1 milione di franchi (!) del gettito fiscale delle persone giuridiche dovuto all'evoluzione delle aziende site nel nostro Comune. La tabella sopra riportata tien conto di questa diminuzione, ma va precisato che nella tabella sul gettito cantonale riportata a pagina 18 del Piano finanziario 2010-2013 figura però per il 2008 un gettito di 1'870'000 franchi per le persone giuridiche. Che confusione...

Si noti come il nuovo gettito fiscale presunto per il 2009 sia globalmente inferiore addirittura a quello del 1998 e sia assai inferiore rispetto a quelli previsti dal 2010 in poi dal Piano finanziario 2010-2013. Il lecito sospetto è che anche il nuovo Piano finanziario presentato solo 4 mesi fa al Consiglio comunale si riveli (come già quelli precedenti) troppo ottimistico a livello di introiti fiscali, falsando così tutte le previsioni sulle quali nei prossimi 3-4 anni dovrebbero basarsi le decisioni in materia finanziaria (sul fronte dei risparmi e della ricerca di nuovi introiti) del Municipio e anche del CC.

Si invita dunque il Municipio a presentare prima dei conti preventivi 2011 un Piano finanziario aggiornato !!!

Due sassolini da togliermi dalle scarpe a proposito di rifiuti...

Per concludere due annotazioni concernenti il settore dei rifiuti.

1) Nel 2009, grazie all'introduzione di una tassazione basata sul principio della causalità, il Comune ha diminuito di circa 300'000 franchi i costi causati dalla raccolta e dallo smaltimento dei vari rifiuti. Se nel 1998 il Municipio e il Consiglio comunale avessero accettato la proposta di introdurre una tassa sul sacco avanzata da tre consiglieri comunali (fra cui il sottoscritto) il Comune avrebbe ora qualche milioncino in più nelle sue casse. A dimostrazione del fatto che il deterioramento delle finanze losonesi non è dovuto solo, come il Municipio continua a sostenere, agli sgravi fiscali operati dal Cantone e alla crisi economica, ma è imputabile anche a decisioni sbagliate (ad esempio anche per quanto riguarda la politica del moltiplicatore d'imposta).

2) A pagina 34 del messaggio municipale sui conti consuntivi 2009 vi è una tabella dalla quale risulta che il grado di copertura dei costi causati dai rifiuti è ammontato complessivamente al 70,90% , e in particolare al 71,98% per i rifiuti solidi urbani e al 66,03% per i vegetali. Da notare che in base al Regolamento in vigore per il 2009 il Comune poteva raggiungere un grado di copertura massimo dei costi dell'80% (dal 2010 tale percentuale è stata portata all'85%). Ma quel che dalla tabella non traspare, **e che sarebbe bene invece evidenziare in futuro**, è che per quanto riguarda i rifiuti solidi urbani vi sono due gradi di copertura da considerare : quello relativo ai costi coperti dalla tassa sul sacco e quelli relativi ai costi coperti dalla tassa base. Ebbene, secondo le basi di calcolo delle tasse sui rifiuti pubblicate sul sito internet del Comune, per i primi il grado di copertura è ammontato al 54,66% e per i secondi **all'88,72%** (tenendo conto dei bonifici incassati per la consegna del ferro, del vetro e della carta). Quindi con la tassa base si è incassato ben più del limite massimo consentito.

A tal proposito vorrei ricordare che nella seduta del CC dell'11 marzo 2008, allorché si trattava di approvare il nuovo Regolamento sui rifiuti basato sulla tassa sul sacco, proposi di specificare che il grado di copertura massimo dell'80% era da intendere per OGNI SINGOLA CATEGORIA di rifiuti e non dunque sul totale dei costi. Ma la proposta ottenne solo il mio voto favorevole. In quell'occasione motivai la proposta con il fatto che senza una regola chiara il Municipio avrebbe potuto penalizzare con tasse superiori al consentito i produttori di determinati tipi di rifiuti, a vantaggio dei produttori di altri tipi di rifiuti, e cioè **a scapito del principio di causalità**. Ma l'allora capo dicastero dei rifiuti (Alberto Colombi) dopo aver osservato che *"con questo ragionamento si presume che il Municipio agisca in malafede"* ribadì che di per sé non era nemmeno necessario specificare qual era il grado di copertura *"perché la giurisprudenza federale in materia è chiara"*. Come dire che la mia proposta era inutile in quanto ciò che chiedevo era già ovvio. E anche il consigliere comunale Manuele Bertoli intervenne nella discussione per dire che non capiva bene dove fosse il problema, dal momento che *"se si dovesse superare il grado di copertura dell'80% chiunque potrebbe fare ricorso perché non si rientra nei parametri stabiliti dalla giurisprudenza"*. Bene, quanto successo nel 2009 dimostra che avevo visto giusto nel chiedere che venisse specificato nel Regolamento in modo chiaro e senza possibili ambigue interpretazioni che il grado di copertura massimo dei costi dei rifiuti venisse applicato per ogni singolo tipo di tassa (tassa sul sacco, tassa sul verde e tassa base) e non sul complesso. Tant'è vero che in occasione della recente revisione del Regolamento sui rifiuti approvata dal Consiglio comunale nella seduta del 14 dicembre 2009, l'articolo 16 è stato modificato non solo aumentando dall'80 all'85% il tasso di copertura massimo dei costi complessivi di tutti i rifiuti, ma pure specificando che tale tasso dovrebbe essere applicato di principio per **OGNI SINGOLA CATEGORIA**. Meglio tardi che mai...

Ecco dunque un motivo in più, almeno per me, per bocciare questi conti consuntivi.

Inutile farsi illusioni : il moltiplicatore d'imposta aumenterà ancora...

Detto quel che di importante c'era da dire sui conti consuntivi 2009, in particolare per quanto riguarda le negative conseguenze di una troppo prudente politica del moltiplicatore d'imposta e di una troppo ottimistica valutazione dei gettiti fiscali, mi si consenta una riflessione rivolta verso il futuro.

Nel presentare questi conti alla stampa e alla Commissione della Gestione, il capo dicastero delle finanze ha tenuto a esprimere una certa soddisfazione per il positivo andamento di alcuni indicatori finanziari (fra cui il ritorno a un autofinanziamento positivo) e ha aggiunto *"è pensabile che il pareggio di gestione corrente possa giungere prima del previsto, e che l'attuale moltiplicatore non debba essere più ritoccato al rialzo"*.

Mi permetto di dissentire da questa conclusione, che ha lanciato un segnale sbagliato in un momento sbagliato, cioè a pochi giorni dalla votazione sui tagli di un paio di aiuti sociali approvati dal Consiglio comunale per risparmiare circa 200'000 franchi all'anno partendo dal 2010. Il Piano finanziario per il periodo 2010-2013 presentato al Consiglio comunale lo scorso 27 gennaio prevedeva che nel 2011 sarebbe stato possibile chiudere finalmente i conti in pareggio – dopo 8 anni di deficit – ma solo aumentando al 95% il moltiplicatore d'imposta (alla pagina 22 del PF si legge: *"Il Municipio reputa, ritenuto che le previsioni possano concretizzarsi come esposto, che il moltiplicatore politico dovrà venir nuovamente alzato a far stato dal 2011"*). E lo stesso Piano prevedeva che nel 2013 il moltiplicatore d'imposta aritmetico sarebbe salito al 97,3% (per cui mantenendo al 95% il moltiplicatore politico si sarebbe registrato un deficit di 337'000 franchi). Ebbene, non vedo proprio cosa sia cambiato in questi ultimi 4 mesi per poter ora fare marcia indietro e affermare che sia pensabile di poter evitare il previsto aumento del moltiplicatore d'imposta. E non vedo proprio come si possa affermare che "i soldi ci sono !" (come si legge sul volantino della Sinistra distribuito in questi giorni a tutti i fuochi in vista della votazione del 13 giugno) solo perché il deficit del 2009 è stato inferiore al previsto grazie non alla scoperta di un "tesoretto" ma solo a un aumento della pressione fiscale.

Anzi, il perdurare della crisi economica non lascia presagire nulla di buono nell'immediato futuro per quanto riguarda il **gettito fiscale**, che nel 2010 rimarrà probabilmente allo stesso livello del 2009 (cioè un milioncino in meno rispetto alle previsioni del Piano finanziario), e che anche nel 2011 dovrebbe rimanere ben al di sotto delle previsioni.

Inoltre va anche detto che un eventuale mantenimento del moltiplicatore al 90%, al posto del previsto 95%, avrebbe come conseguenza una diminuzione dell'ordine di oltre 100'000 franchi del **contributo versato dal fondo di livellamento intercomunale**. Tale contributo per il 2009 è ammontato a 657'000 franchi e per il 2010 dovrebbe ammontare attorno agli 850'000 franchi, ma poi dovrebbe calare attorno ai 680'000 franchi (con un moltiplicatore al 95%) o ai 560'000 franchi (con un moltiplicatore al 90%) a seguito della revisione della Legge sulla perequazione intercomunale attualmente in discussione. Senza dimenticare che in futuro, in base al progetto di modifica della legge sulle aggregazioni licenziato negli scorsi giorni dal Governo cantonale, la concessione di questi contributi potrebbe essere subordinata alla realizzazione di un progetto di aggregazione: per cui, qualora in votazione consultiva il popolo dovesse respingere il progetto di aggregazione del Circolo delle Isole, vi potrebbero essere delle brutte sorprese....

E da ultimo non va dimenticata l'incognita legata all'esito della votazione popolare del 13 giugno in merito al mantenimento o meno di due aiuti sociali: se il Popolo dovesse bocciare i tagli approvati dal Consiglio comunale la situazione peggiorerebbe ulteriormente di circa 200'000 franchi all'anno rispetto alle previsioni del Piano finanziario.

Insomma, è ancora troppo presto per abbassare la guardia e per lanciare segnali di ottimismo che potrebbero allentare la volontà di cercare altri risparmi! Per evitare un ulteriore aumento del moltiplicatore d'imposta non basterà sperare in una ripresa dell'economia, ma si dovrà avere il coraggio di diminuire di qualche centinaio di migliaia di franchi i costi del personale, mettendo in atto le proposte già avanzate dal sottoscritto miranti a frenare gli adeguamenti automatici dei salari, a ridurre gli stipendi e a sopprimere 2 o 3 posti di lavoro.

Conclusione

In conclusione, per i motivi esposti nelle prime quattro pagine di questo rapporto di minoranza, invito per l'ennesima volta questo Consiglio comunale ad assumersi le proprie responsabilità e a lanciare finalmente un chiaro segnale politico al Municipio bocciando i conti consuntivi del Comune per il 2009.

Giorgio Ghiringhelli